

Solanti: «Un anno costellato di successi»

Pubblicato: Mercoledì 4 Gennaio 2006

✖ **Un anno**, o meglio otto mesi, **scandito da numerosi successi**. Il quadro che **Vittorio Solanti**, sindaco di Samarate, fa del primo periodo di amministrazione è decisamente positivo «nonostante avessimo le mani legate dal bilancio approvato dalla giunta uscente. Abbiamo **portato a termine gli impegni** che ci eravamo prefissati per i **primi cento giorni** e abbiamo proseguito sulla strada del buon governo, con **una giunta coesa**, che agisce collegialmente e che ricorda **una “grande famiglia”**». Numerosi i punti che Solanti ricorda, a partire dall'avvio dei lavori per il **contratto di quartiere di San Macario** «lasciato nei cassetti per anni dalla vecchia amministrazione, intervento che mette una pezza al problema della casa, con 37 nuovi alloggi popolari», passando per il **no alla variante della 336**, collegamento con la Pedemontana che soffocherebbe il territorio. E ancora il via allo studio per la **variante del produttivo**, lo **spostamento della caserma dei Carabinieri** da Casa Mauri, che sarà recuperata ad uso del Comune, in via Ricci «in una struttura più funzionale per ✖ l'Arma», la **riqualificazione del centro storico di Verghera** «che ha visto un coinvolgimento ed una partecipazione altissima sia alle assemblee che con i questionari: su 1500 distribuiti, ne sono tornati compilati circa 800», inserito in un piano triennale dei lavori pubblici organico ed oneroso. Il primo cittadino samaratese ricorda con soddisfazione anche **l'accordo con le società calcistiche** che consentirà a tutte le squadre della città di giocare entro i confini comunali, e la **firma del protocollo d'intesa con il Parco del Ticino**, utile per gestire in modo organico e corretto l'area boschiva di Samarate (circa 500 ettari), sottoposta alle pressioni di traffico e inquinamento e che la giunta samaratese punta a valorizzare con piste ciclabili «essendo uno degli ultimi polmoni verdi della provincia».

Tra le **note dolenti**, Vittorio Solanti non dimentica il **faticoso rapporto con le minoranze e la scarsa produttività del consiglio comunale** (che il sindaco spera di riportare a Samarate, dopo il confortevole esilio in Sala Pozzi a San Macario) in questi mesi: «L'assemblea civica si è riunita **21 volte in sette mesi**, al ritmo di un consiglio ogni dieci giorni, per deliberare poco più di 80 atti. Obiettivamente pochi – spiega il sindaco -. Mi auguro che il 2006 sia più redditizio, meno prolisso e più concentrato sulle cose importanti per la comunità. I rapporti con l'opposizione sono ✖ stati tesi in questo periodo, certa parte della minoranza non ha ancora mandato giù la sconfitta elettorale: **in democrazia bisogna saper perdere**. Invece ogni iniziativa presa dal sottoscritto o dalla mia giunta, in tutte le sedi, è osteggiata con motivazioni pretestuose e battaglie infinite». A cominciare dal **ricorso al Tar** per la **questione dei consiglieri delegati**, per la quale la maggioranza ha fatto un contro ricorso al Consiglio di Stato contro la sospensiva fissata dal tribunale regionale: «Quella dei consiglieri delegati è una **prassi consolidata** in molti comuni in tutta Italia – continua Solanti -, non abbiamo fatto nulla di illegale né di arrogante. **Non c'è confusione di ruoli** tra consiglio comunale e assessori, rispetto e non commento la sentenza del Tar, ma andiamo avanti per la nostra strada». A risolvere parzialmente la situazione potrebbe essere il **nuovo regolamento comunale**, allo studio del consiglio: «C'è stato un primo incontro con le minoranze – spiega Solanti -, sembra esserci un **piccolo disgelo**. Ci ritroveremo il 9 gennaio, mi pare ci siano le premesse per arrivare ad un accordo, serenamente».

In agenda per i prossimi mesi c'è **l'approvazione del bilancio di previsione**, subito dopo il passaggio della **Assc** a società di capitali, con l'affidamento alla stessa di vari servizi esterni come la mensa, per aggirare i tagli imposti dalla Finanziaria: «Abbiamo **ricapitalizzato la municipalizzata per 200 mila euro**, ripianando i debiti (130 mila euro). Con la nuova formula potrà funzionare meglio, evitando perdite e sprechi». Un **occhio di riguardo** verrà garantito **per la cultura**, con la riproposizione di **Librando** «Un  successo di cui si parla ancora in città e fuori. Stiamo lavorando per **ripetere quell'esperienza**, cercando sponsor e finanziatori che si accollino parte delle spese, per rendere la manifestazione ancora più appetibile». Infine, un augurio ai candidati del centrosinistra dei comuni limitrofi che andranno alle elezioni: «Il modello Samarate ha riscosso favori in tutta Italia, spero che anche in altri comuni il centrosinistra possa ottenere consensi e arrivare a governare anche nelle realtà vicine alla nostra».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it